

insegnare è donna

*La scuola.....
dell'Istituto Villa San Tommaso*

INTRODUZIONE

- L'insegnamento fino al 1859 (Legge Casati) era appannaggio della Chiesa cattolica.

INTRODUZIONE

- La politica scolastica del Piemonte ebbe primaria importanza quale base per la legislazione scolastica del nascente Regno d'Italia.

INTRODUZIONE

- Sul finire del 1847 Carlo Alberto creò la Regia Segreteria di Stato per l'istruzione pubblica nel Regno di Sardegna.

INTRODUZIONE

- Nell'agosto del 1853 fu emanato il Regio Decreto con il quale fu approvato il Regolamento per le scuole elementari e per i maestri.

INTRODUZIONE

- Legge Lanza del 22 giugno del 1857 sotto il regno di Vittorio Emanuele II. Essa attribuiva al Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione le principali funzioni riguardanti i libri di testo, i programmi, i concorsi, i provvedimenti disciplinari.

ARGOMENTI

- Situazione della scuola italiana dopo l'unità
- Cenni sulla vita della contessa Clementina Carron
- Cronologia ed informazioni relative alla Scuola dell'Istituto Sacro Cuore di Villa San Tommaso.

Primo argomento

- Legge Casati del 13 novembre 1859 introdusse obbligatorietà e gratuità dell'istruzione primaria, nonché quella dell'obbligo ai Comuni per l'istituzione delle scuole.

Primo argomento

- La Legge comprendeva 380 articoli. Essa all'inizio incontrò molte difficoltà nella sua applicazione, soprattutto a causa delle particolari situazioni economiche e sociali dei diversi stati unificati.

Primo argomento

- I vari ministri della Pubblica Istruzione che succedettero al ministro Casati concentrarono i loro sforzi nella lotta contro l'analfabetismo.

Primo argomento

- Infatti si passò da una percentuale del 75% di analfabeti del 1861 al 62% del 1881, fino ad arrivare al 40% del 1911.

Primo argomento

- Legge Coppino del 15 luglio 1877 riaffermò l'obbligatorietà del corso inferiore della scuola elementare che da due passò a tre anni.

Primo argomento

- L'affidamento di istituire scuole ai Comuni in proporzione alle loro disponibilità finanziarie spesso precarie vanificava l'intervento legislativo. Le classi potevano avere un numero massimo di 70 alunni.

Primo argomento

- I docenti elementari erano visti con ostilità e disprezzo da parte della popolazione: l'obbligo scolastico veniva percepito, soprattutto nelle zone rurali, come concorrenza con il lavoro che i bambini avrebbero potuto svolgere.

Primo argomento

- L'istruzione femminile veniva accettata se si riduceva a lavori "donneschi" taglio, cucito a mano e a macchina, rattoppi e rammendo.

Primo argomento

- Matilde Serao in un racconto del 1886, descrisse la povertà delle scuole comunali, la formazione generica che veniva fornita, lo squallore dei locali, la scarsa motivazione e la povertà delle alunne.

Primo argomento

- La donna.....
- insegnante

LA DONNA NELLA SCUOLA

- Lo stato italiano favorì l'accesso della donna all'insegnamento, riconoscendo una naturale predisposizione e non sottovalutando la possibilità di risparmio, visto il minor costo. Fino al 1903, infatti le maestre costavano un terzo in meno rispetto ai loro colleghi maschi.

Primo argomento

- Si riteneva infatti che l'educazione delle bambine fosse meno vantaggiosa e meno degna di considerazione di quella dei bambini. Inizialmente le maestre insegnavano solo in classi femminili, poi in quelle maschili o miste, ma solo in quelle rurali. Infatti c'erano perplessità sulle capacità delle maestre di mantenere la disciplina e si riteneva che il carattere delle donne non fosse sufficientemente forte.

Primo argomento

- Coloro che insegnavano in città erano pagati meglio di quelli che insegnavano in comuni rurali, poiché si riteneva che l'insegnamento ad un alunno di città fosse più impegnativo di quello di un alunno di campagna.

Primo argomento

- Legge Nasi del 1903, sullo stato giuridico dei maestri elementari, stabilì l'equiparazione degli stipendi a parità di compiti.

Primo argomento

- Con la legge Daneo-Credaro del 1911 le scuole sono state avocate allo Stato, garantendo i maestri riguardo alle nomine, sottraendoli all'arbitrio delle Amministrazioni locali.

Primo argomento

- Clementina Carron.....
- Villa San Tommaso

Primo argomento

- Si può quindi capire l'importanza che ebbe per il
- nostro territorio l'istituzione di una scuola nel 1889 per iniziativa della Contessa Clementina Carron.

Clementina Carron

La Contessa Clementina Carron di Briancon, marchesa di San Tommaso ultima ed unica erede dei signori di Carron di Briancon, Buttigliera Alta, Avigliana ed altri ancora, nacque il 21 novembre del 1823. Ella dimorò per gran parte della sua vita a Villa San Tommaso.

Clementina Carron

- Clementina trascorse 8 anni presso le religiose del Sacro Cuore a Torino. Fu allieva esemplare, docile, rispettosa verso le maestre, buona e comprensiva con le compagne.

Clementina Carron

- Rinunciò ad essere l'istitutrice della Principessa Margherita .

Clementina Carron

- Il 28 aprile del 1868 aiutò la Principessa Clotilde a cucire la fodera rossa della Santa Sindone.

Clementina Carron

Clementina Carron

- Nel 1883 la Società del Sacro Cuore, espulsa molti anni prima, poté ritornare a Torino.

Clementina Carron

- Legge del 1855: nel Regno di Sardegna Cavour varava una legge che aboliva gli ordini religiosi.

Clementina Carron

- Nel 1866 tale legge fu estesa a tutto il territorio dello stato unitario. Essa, chiamata legge di soppressione, privava tutti gli istituti religiosi del riconoscimento giuridico e prevedeva che i loro beni fossero incamerati.

Clementina Carron

- La Società del Sacro Cuore era stata fondata da Madre Sofia Barat a Parigi nel 1800, con lo scopo dell'educazione e dell'ispirazione cristiana delle ragazze dei ceti superiori, a questa scuola. Ella accetterà alcune classi di bambini poveri e laboratori di cucito.

Clementina Carron

- Da quel momento e per 40 anni la Contessa fu eletta Presidente della Congregazione di Maria del Sacro Cuore di Gesù.

Clementina Carron

- Poiché progettava di affidare alle religiose sue educatrici un'opera , un vasto campo d'azione, un terreno da dissodare sotto la sua protezione, nel 1889 chiamò le religiose del Sacro Cuore a Villa San Tommaso. Donò loro la villa e il parco.

Clementina Carron

- Nel 1912 la Contessa morì e lasciò un testamento.

Clementina Carron

- Tra le altre cose nel testamento oltre ai terreni che vengono ceduti in parte alle religiose, e in parte ai Gesuiti, si parla di libri gratuiti, di minestra in inverno, di premi per gli alunni.

La scuola

- Il 23 ottobre del 1889 per espressa volontà della Contessa Clementina Carron, che voleva dare ai figli dei suoi contadini un'istruzione di base e una solida formazione cristiana, particolarmente basata sul culto del Sacro Cuore, a Villa San Tommaso, viene aperta una scuola per le ragazzine della zona.

La scuola

- Fin dal primo giorno, oltre all'istruzione, viene dato loro anche il pranzo, grazie alla generosità della Contessa e delle educande del Sacro Cuore di Torino Valsalice.

La scuola

- Un mese dopo, alle alunne si aggiungono 23 alunni. Lo spazio disponibile non permette di accoglierne altri. Gli alunni provengono per lo più dal Comune di Buttigliera.

La scuola

- Dopo le vacanze di Pasqua del 1890, apertura ufficiale di una scuola diurna di cui le prime alunne sono le figlie del capo-stazione di Avigliana. In quello stesso anno si amplia il locale con la costruzione di un piano. Il numero delle alunne raddoppia.
-

La scuola

- Il 3 dicembre 1890 si apre un laboratorio di cucito e ricamo per una trentina di ragazze, contadine al di sotto dei 16 anni. (ce ne sarebbero state molte di più, se ci fosse stato lo spazio per ospitarle)

La scuola

- Queste ragazze più avvezze all'uso della zappa che dell'ago, devono applicarsi non poco per imparare.

La scuola

- All'arrivo dell'estate tornano a lavorare nei campi e quando in ottobre rientrano trascinano sempre nuove amiche.

La scuola

- La presenza del laboratorio è molto importante, perché permette alle ragazze che l'hanno frequentato di eseguire molti lavori di ricamo e cucito.

La scuola

- Molte infatti terminati i corsi iniziano a ricamare il loro corredo e a confezionare abiti, prima solo per se stesse e con il passar del tempo per i conoscenti, contribuendo così con il loro lavoro ad aumentare il reddito della famiglia.

La scuola

- Rimanendo in casa possono lavorare e badare ai bambini.

La scuola

- Sempre nel 1890, con la fondazione della chioderia dei Vandel, ad ottobre si apre una classe in cui l'insegnamento è in lingua francese, per venire incontro alle esigenze dei figli degli operai francesi. Viene aperta anche una scuola materna sia per i bambini che per le bambine.

La scuola

- Si apre anche per loro una scuola materna mista.

La scuola

- Nello stesso periodo aumenta il numero dei bambini iscritti alla scuola materna italiana.

La scuola

- Il priore di Buttigliera don Domenico Perretti, si reca ogni mattina a Villa San Tommaso per celebrare la S.Messa ed è sempre presente al momento della distribuzione dei premi agli alunni meritevoli.

La scuola

- Anche lui, come tutte le Religiose della Comunità, è commosso dall'ottimo comportamento delle bambine e dalla loro riconoscenza.

La scuola

- I “premi”, ben meritati, consistevano in vestiti caldi e belli donati dalle educande del Sacro Cuore di Torino-Valsalice, benefattrici della scuola o dalla Contessa Clementina.

La scuola

- La Contessa, ha molto interesse per la scuola e segue con amore i vari avvenimenti.

La scuola

- Molto sovente, ai piccoli alunni, oltre alla minestrina dava un “supplemento” di dolcetti,

La scuola

- Nell'anno scolastico 1890-91 gli alunni e le alunne iscritti sono 200. La scuola finisce il 30 luglio, con un esame di “verifica”. Invece della pagella si dà un certificato di presenza ed impegno.

La scuola

-
- Il Comune di Buttigliera aveva stipulato una convenzione con la famiglia Carron, con la quale le bambine frequentavano la scuola elementare a Villa San Tommaso, ancora prima che la scuola municipale fosse istituita per tutte le classi. In paese le classi maschili arrivavano solo fino alla terza, per cui molti bambini, a differenza delle bambine che studiavano al Sacro Cuore e arrivavano in quinta, non potevano proseguire gli studi in paese.

La scuola

- Ad ottobre del 1896 alla scuola elementare sono iscritte 172 alunne.

La scuola

- Ad ottobre del 1897 gli alunni italiani e francesi, poiché la scuola è bilingue sono 250.

La scuola

La scuola

- Nell'ottobre del 1899 si apre un collegio per ragazze dell'alta borghesia. Le alunne interne hanno una divisa: gonna blu, blusa blu con colletto bianco.

La scuola

- Nelle grandi occasioni le “interne” preparano recite, con canti e poesie, quasi sempre alla presenza della Contessa e del Priore

La scuola

- Per festeggiare l'inizio del nuovo anno il 1901, le "Educande", che sono 24, organizzano una festa a cui partecipano la Contessa, il Signor Vandel e il Signor Garbarins.

La scuola

- A luglio del 1901 gli esami permettono di stabilire se l'alunna può accedere alla classe successiva. Si tiene conto del comportamento.

La scuola

- Il 9 novembre del 1904 il Cardinale Richelmy, benedice la chiesa del Sacro Cuore di Gesù di Ferriera, dono della Contessa Clementina di Briancon di San Tommaso.

La scuola

- Ad ottobre del 1906 all'apertura della scuola, le alunne della scuola elementare gratuita sono 218. Con i piccoli della scuola materna arrivano a 250.

La scuola

- Nel rientro ad ottobre del 1907 le alunne interne sono 84.
- Ogni anno la Messa di apertura dell'anno scolastico è celebrata dal Priore di Buttigliera.

La scuola

- Ogni anno viene allestito un grande albero di Natale ricco di doni per i bambini.

La scuola

- Nel 1912 gli alunni iscritti sono 270.

La scuola

- Nel 1914 c'è l'approvazione per continuare l'insegnamento nelle scuole elementari, che avrebbero poi ottenuto la parifica nel 1928.

La scuola

La scuola

- Dell'insegnamento si occupano le Madri, che sono di elevata condizione sociale. Tutte le altre mansioni sono svolte dalle Sorelle.

La scuola

- Nel 1917 per paura di un bombardamento al dinamitificio, le “Educande”, si trasferiscono a Rivoli, dove rimangono fino al 1918.

La scuola

- Verso la fine degli anni venti alle cinque classi della scuola elementare, si aggiungono 3 classi come prolungamento, chiamate “ Corso di Avviamento al Lavoro, Commerciale”. Molto importante era lo studio del francese, Disciplina insegnata da un docente di madre lingua. Fino al 1945 gli esami si devono sostenere a Torino come privatisti.

La scuola

- Per rendere le alunne volenterose vengono usate diverse strategie:
- 1) la distribuzione dei premi : venivano dati agli alunni vestiario e oggetti utili da parte della Contessa.

La scuola

2) c'era un grande Sacro Cuore, la bambina che in classe era stata la migliore, usciva dal banco e andava a togliere una spina, così ogni giorno per tutto il mese.

La scuola

- 3) le “note” ogni 15 giorni, lette pubblicamente per le ultime tre classi dalla Superiore, che teneva in mano dei biglietti rettangolari di colori diversi, a seconda del profitto (bianco lodevole, verde buono, giallo insufficiente). Alla lettura del cognome, si sapeva già il risultato dal colore del biglietto che si doveva portare a casa a firmare.

La scuola

- 4) le premiazioni il sabato, consistevano in medaglie appuntate sul petto dalla Madre Superiora, venivano assegnate per il buon rendimento scolastico e il buon comportamento.

La scuola

- La scuola di Avviamento Commerciale è legalmente riconosciuta nel 1946 e sarà sostituita nel 1962 con la “Scuola Media Inferiore”.

La scuola

- Nel 1969 la Curia Arcivescovile di Torino dà il nulla-osta per aprire le classi anche ai maschi.

La scuola

- Negli anni 80 viene aperta una sezione di Liceo Scientifico legalmente riconosciuto.

La scuola

- Sarà molto frequentata dai ragazzi e dalle ragazze fino al 1998, quando dovrà chiudere per mancanza di finanziamenti.